ACCADEMIA DI ANSIOLISI ODONTOIATRICA

CORSO AVANZATO DI ANSIOLISI

22 – 23 – 24 aprile 2027

Punti chiave

- Ansiolisi cosciente avanzata: dal ragionamento clinico alla tecnica
- Decision making nell'ansiolisi odontoiatrica
- Farmacologia, fisiologia, gestione delle variabili e delle complicanze
- **Non esiste sedazione adeguata senza comunicazione adeguata**

Presentazione

Il corso segue il corso base di sedazione odontoiatrica: ne riprende rapidamente i fondamenti e approfondisce in chiave specialistica tutti i concetti che il corso base non affronta.

Si differenzia dal corso base perché punta a consolidare il ragionamento clinico, l'interpretazione dei segni precoci, la gestione delle complicanze e la capacità decisionale: competenze che spesso rappresentano il passaggio più difficile dopo i primi mesi di esperienza pratica.

L'obiettivo non è insegnare la tecnica, ma rendere i partecipanti autonomi nelle variabili umane e nelle situazioni complesse, sia clinico-farmacologiche sia psicologiche.

A chi è rivolto

Professionisti che hanno frequentato il corso introduttivo e che:

- abbiano già trattato almeno 20 casi;
- conoscano bene i protocolli standard;
- abbiano frequentato il corso di emergenze.

Al termine del corso il partecipante saprà

- spiegare perché due pazienti reagiscono in modo diverso allo stesso farmaco e adattare di conseguenza dosi e protocollo;
- leggere il monitor oltre i valori numerici (curve, trend, artefatti) e scegliere il correttivo appropriato;
- riconoscere precocemente e gestire le complicanze, comprese le manovre sulle vie aeree;
- impostare un'analgesia "su misura" e comprendere il legame tra dolore e fallimento della sedazione;
- usare la comunicazione come rinforzo dell'effetto farmacologico;
- decidere e motivare ogni scelta clinica sulla base dei dati e non dell'intuizione.

Metodo didattico

Lezioni con animazioni e schemi, esercizi di lettura del monitor, workshop su casi clinici a decisione progressiva, esercitazioni e scenari di simulazione ad alta fedeltà.

Primo giorno · Giovedì 22 aprile ore 10.00 – 18.00

APERTURA Ripassiamo rapidamente

- Il protocollo standard: domande per la verifica della preparazione

- Farmacocinetica e farmacodinamica: verifica della preparazione
- Il "perché" della sedazione: cosa cambia in un paziente sedato

MODULO 1 Teoria e pratica sulla comunicazione

- Come proporre la sedazione e darle valore
- Come comunicare durante la sedazione
- Il rinforzo farmacologico mediato dalla comunicazione
- Recupero emotivo dell'esperienza sedativa

MODULO 2 Farmacologia avanzata

- Farmacocinetica reale delle benzodiazepine: potenza ed efficacia, associazione e dissociazione, affinità recettoriale
- Metabolismo epatico e polimorfismi enzimatici
- Curve concentrazione–effetto–tempo–velocità
- Variabilità individuale: pazienti "resistenti" e pazienti "ultrasensibili"
- Effetto di età, obesità e insufficienza epatica
- Interazioni nascoste (poco conosciute)

Obiettivo: *capire perché molti operatori sanno "quanto fare", ma non sanno spiegare perché due pazienti reagiscono in modo completamente diverso.*

MODULO 3 Fisiologia della sedazione: perché è un argomento poco compreso?

Approfondimento con animazioni e schemi:

- Recettori GABA e interazioni con altri neurotrasmettitori
- Interazioni con sostanze ricreative psicotrope
- Risposta simpatica
- Respirazione, ventilazione e perfusione
- Consumo di ossigeno: significato clinico

Secondo giorno · Venerdì 23 aprile ore 9.00 – 18.00

MODULO 4 Lettura avanzata del monitor

Come interpretare le variazioni che si leggono sul monitor e relativi correttivi:

- Saturazione, frequenza, pressione arteriosa… e poi?
- Curva pletismografica
- Valutazione dei trend pressori, di frequenza e di saturazione
- Artefatti

Esercizi

"Guarda il monitor: cosa sta succedendo? Che significato ha? Cosa faresti?"

MODULO 5 Il dolore

Comprendere lo stretto legame tra dolore e fallimento della sedazione.

- **Analgesia "su misura" (tailored pain management):** scelta dei target recettoriali per ridurre gli effetti collaterali dei singoli farmaci.
- **Dal dolore acuto all'iperalgesia:** meccanismi di plasticità neuronale e wind-up sotto sedazione superficiale.
- **Impatto neuroendocrino:** come il dolore non controllato altera i parametri vitali (tachicardia, ischemia miocardica, alterazioni ventilatorie).

MODULO 6 Le complicanze: riconoscimento precoce e gestione

- Oversedation e depressione respiratoria
- Ostruzione delle vie aeree
- Ipotensione e sincopi
- Reazioni paradosse
- Gag Reflex
- Nausea e vomito

MODULO 7 Il paziente difficile: sedazione nei pazienti complessi e nelle situazioni al limite

- Come costruire protocollo, titolazione e monitoraggio quando il paziente non è standard.
- Paziente anziano e fragile
- Paziente obeso e con OSAS
- Paziente cardiopatico, iperteso, diabetico
- Paziente psichiatrico e in politerapia:
- Paziente con riflesso faringeo elevato e ansia refrattaria
- <u>Esercitazione: costruisci il tuo protocollo personalizzato</u>
- Divisi in gruppi, viene assegnata una categoria di paziente difficile. Il gruppo deve compilare una scheda di stratificazione.

  Qual è il rischio principale in questo paziente?

  Cosa cambio rispetto al protocollo standard? Dose, velocità di titolazione, monitoraggio, posizionamento, durata massima

  Qual è il mio limite? Quando dico no alla sedazione e quando la rimando?

  Alla fine ogni gruppo presenta la sua scheda e la confronta con le altre.

  L'obiettivo non è "indovinare cosa succede", ma portare a casa una griglia decisionale quotidianamente utilizzabile

Terzo giorno · Sabato 24 aprile ore 8.30 – 16.30

MODULO 8 Gli errori comuni dei primi due anni

- Titolare troppo velocemente: effetti e rimedi
- Fidarsi della saturazione: quando possiamo essere ingannati?
- Parlare troppo al paziente: quando la comunicazione ostacola l’effetto del farmaco
- Interpretare male il russamento
- Confondere ansia e oversedation
- Usare dosaggi “standard”
- Voler fare sedazioni troppo lunghe
- Interpretare il dolore
- Errori tecnici

MODULO 9 Workshop dinamico su casi clinici e gestione delle situazioni difficili

I partecipanti ricevono le informazioni per gradi e devono decidere a ogni passaggio:

- prima visita: vedono solo il monitor con i valori e pongono tutte le domande necessarie per formulare una diagnosi clinica, fino a ottenere il tipo di intervento da eseguire;
- giorno dell'intervento: parametri iniziali, poi parametri intermedi, infine le condizioni cliniche del paziente.

A ogni fase si decide:

- cosa fare;
- quando e come intervenire;
- quando aspettare.

Decision making sulle situazioni difficili: come cambia il protocollo.

IL FINALE Cartella clinica dinamica: decidere al momento, come in chirurgia.

Ogni decisione viene presa sulla base di dati clinici, non di intuizioni. Il partecipante riceve progressivamente:

- motivo della visita, anamnesi e descrizione del caso clinico con radiografie;
- monitoraggio;
- andamento della sedazione;
- eventi imprevisti.

A ogni fase proposta si deve scegliere il passo successivo, motivando il ragionamento. Questo sposta l'apprendimento dalla memorizzazione dei protocolli allo sviluppo del giudizio clinico.

Discussione e domande: chi lo desidera può portare un proprio caso clinico.

Informazioni pratiche

Costo: 2.000 € + IVA

Corso a numero chiuso: le iscrizioni verranno accettate in ordine di arrivo e solo previa caparra di 800 €+iva 22% = 976€

La quota comprende: 3 giorni di corso, coffee break, lunch, 2 cene, crediti ECM, materiale di cancelleria, strumentario per le esercitazioni.

La quota non comprende: l'alloggio e tutto quanto non specificato.

Sede: Bassano del Grappa

Orari

Giovedì 22 aprile 2027	10.00 – 18.00
Venerdì 23 aprile 2027	9.00 – 18.00
Sabato 24 aprile 2027	8.30 – 16.30